



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 19.9.2012
COM(2012) 515 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Relazione sulla valutazione intermedia del programma Erasmus Mundus II (2009-2013)

INDICE

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Relazione sulla valutazione intermedia del programma Erasmus Mundus II (2009-2013)

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	Contesto della valutazione esterna.....	3
3.	LA VALUTAZIONE ESTERNA.....	4
3.1.	Termini della valutazione.....	4
3.2.	Metodologia.....	4
3.3.	Conclusioni della valutazione.....	4
3.3.1.	Le novità di EM II:.....	4
3.3.2.	Altri risultati generali.....	6
3.3.3.	Pertinenza.....	6
3.3.4.	Efficacia.....	7
3.3.5.	Sostenibilità.....	7
3.3.6.	Efficienza.....	7
3.3.7.	Gestione del programma: concezione e struttura.....	8
4.	Principali raccomandazioni della valutazione esterna.....	8
4.1.	Pertinenza: raccomandazioni generali.....	8
4.2.	Efficacia: raccomandazioni generali.....	9
4.3.	Sostenibilità: raccomandazioni generali.....	9
4.4.	Efficienza: raccomandazioni generali.....	9
5.	CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE.....	10

1. INTRODUZIONE

La valutazione intermedia del programma Erasmus Mundus II (EM) è stata avviata dalla Commissione europea secondo le disposizioni della decisione n. 1298/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce il programma Erasmus Mundus¹. Lo scopo della valutazione è verificare la pertinenza, l'efficacia, la sostenibilità e l'efficienza del programma, con un'attenzione particolare alle novità introdotte nella fase II. La presente valutazione ha preso in esame tutte le azioni (azione 1, azione 2 e azione 3) nell'arco del periodo di attuazione 2009-2011.

La valutazione è stata gestita dal gruppo direttivo costituito dalle direzioni generali della Commissione europea (Istruzione e cultura; Sviluppo e cooperazione – EuropeAid e Allargamento), dal Servizio europeo per l'azione esterna e dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), tutti coinvolti nel programma EM. Il testo completo della valutazione può essere consultato al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/evalreports/index_en.htm

La presente relazione sulla valutazione intermedia, presentata in applicazione dell'articolo 13 della decisione EM, riporta le conclusioni della valutazione intermedia di EM II relativa ai risultati raggiunti e agli aspetti qualitativi dell'attuazione del programma. Essa illustra la posizione della Commissione sulle principali conclusioni e raccomandazioni della relazione intermedia. Tali conclusioni e raccomandazioni si basano su ampie indagini e interviste realizzate interpellando i partecipanti al programma EM e le principali parti interessate.

2. CONTESTO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Il programma EM II (2009-2013) mira a rafforzare la qualità dell'istruzione superiore europea, migliorare le prospettive di carriera degli studenti, favorire il dialogo e la comprensione fra i popoli e le culture mediante la cooperazione internazionale e contribuire allo sviluppo sostenibile dei paesi terzi nel settore dell'istruzione superiore, in conformità agli obiettivi di politica estera dell'UE.

Il programma EM dispone di oltre 950 milioni di EUR: circa 494 milioni, assegnati alle azioni 1 e 3, provengono dal bilancio dell'UE destinato all'istruzione e 460 milioni, assegnati all'azione 2, provengono da una serie di altri strumenti di finanziamento.

Struttura del programma: EM II 2009-2013 è stato attuato mediante le seguenti azioni:

- azione 1: programmi congiunti EM di qualità eccellente a livello di master e di dottorato, comprese le borse di studio/di ricerca per partecipare a tali programmi;
- azione 2: partenariati EM tra istituzioni di istruzione superiore (IIS) europee e quelle dei paesi terzi, comprese le borse di studio/di ricerca per la mobilità a tutti i livelli accademici. Questa azione sostituisce il precedente programma "Finestra di cooperazione esterna";

¹ GU 340 del 19.12.2008, pag. 83.

- azione 3: promozione dell'istruzione superiore europea mediante progetti volti a migliorare l'attrattiva dell'Europa come meta educativa e centro di eccellenza a livello mondiale.

Novità di EM II: nell'ambito della fase II la portata del programma EM è stata ampliata inserendo le seguenti nuove dimensioni chiave:

- possibilità di realizzare programmi congiunti anche a livello di dottorato;
- borse di studio per studenti europei;
- ampliamento della portata del programma "Finestra di cooperazione esterna", integrato in EM come azione 2;
- possibilità per le istituzioni di istruzione superiore dei paesi terzi di partecipare ai programmi congiunti EM.

3. LA VALUTAZIONE ESTERNA

3.1. Termini della valutazione

Per effettuare la valutazione è stato selezionato con una gara d'appalto² il Public Policy and Management Institute (PPMI). Il campo di applicazione della valutazione intermedia è il periodo 2009 – 2011, durante il quale vi sono stati una serie di inviti a presentare proposte per l'attuazione del programma.

La valutazione intermedia si è concentrata sulle risposte alle domande della valutazione riguardanti la pertinenza e l'utilità, l'efficienza, l'efficacia, la sostenibilità e il valore aggiunto del programma per l'Unione .

Per ciascuna delle domande la valutazione intermedia ha fornito raccomandazioni concrete su come migliorare ulteriormente la logica, gli obiettivi, la progettazione, l'attuazione e i risultati dal punto di vista della Commissione, dei beneficiari e dei potenziali richiedenti.

3.2. Metodologia

La metodologia applicata ha come punto di partenza una serie di 45 domande di valutazione e sub-domande/domande operative. Per rispondere alle domande sono stati definiti indicatori espliciti e criteri di valutazione.

3.3. Conclusioni della valutazione

3.3.1. Le novità di EM II:

- I programmi congiunti di dottorato EM

I programmi congiunti di master e di dottorato finanziati dall'azione 1 sono stati fonte di un importante valore aggiunto, facilitando il successo dei laureati nella ricerca di lavoro e/o di ulteriori attività di ricerca. L'esperienza maturata a livello internazionale e le competenze

² Invito ristretto a presentare proposte nell' ambito del contratto quadro multiplo EAC/50/2009 per la valutazione, il supporto alla valutazione e la valutazione d' impatto.

interculturali sono probabilmente i più importanti punti di forza degli studenti EM rispetto agli altri laureati e dottori di ricerca. L'inclusione della cooperazione a livello di dottorato e postdottorato nell'ambito di EM II è stata una delle innovazioni più di successo della fase II e ha favorito la partecipazione di molte prestigiose istituzioni di istruzione superiore.

- La nuova azione 2 di EM

L'azione 2, con obiettivi specifici legati alla cooperazione con i paesi terzi, è stata inclusa strutturando il programma in modo che tenesse conto del conflitto potenziale tra lo sviluppo sostenibile dei paesi terzi (azione 2) e la promozione dell'eccellenza (azione 1), evitando la "fuga dei cervelli". Questa nuova azione si articola in due categorie, una per i paesi in via di sviluppo (categoria 1) e una per i paesi industrializzati (categoria 2).

Le interviste con i beneficiari (sia individui che istituzioni) così come i casi di studio indicano che gli obiettivi della cooperazione e dell'eccellenza sono stati più complementari che contraddittori. I beneficiari provenienti dai paesi terzi apprezzano il forte impatto positivo della cooperazione sulla qualità degli istituti d'istruzione superiore nei loro paesi di origine. Le parti interessate dei paesi terzi hanno tuttavia sottolineato la necessità di migliorare la reciprocità nelle relazioni tra le istituzioni di istruzione superiore dei loro paesi e quelle dell'UE.

- Offerta di borse di studio per studenti dell'Unione europea

In generale questa nuova fase del programma EM ha offerto un valore aggiunto agli studenti europei per la ricerca del lavoro o di ulteriori attività di ricerca, mentre in passato tale vantaggio veniva offerto solo agli studenti di paesi terzi. Esperienza internazionale e competenze interculturali sono importanti punti di forza di EM ai quali oggi hanno accesso anche gli studenti dell'UE.

Nell'ambito dell'azione 1 le borse per gli studenti europei possono essere considerate tuttavia la novità di minor successo del programma (il valore delle borse di categoria B per studenti dell'UE non era sufficiente ad attrarre gli studenti). Per attrarre gli studenti europei sarebbe inoltre essenziale un'informazione adeguata.

Suscitare l'interesse degli studenti europei per le opportunità di mobilità previste dall'azione 2 ha costituito un'ulteriore sfida. I rappresentanti delle istituzioni partner nell'azione 2, categoria 2 (paesi industrializzati) che sono stati intervistati sono tuttavia convinti che la mobilità da e verso i paesi terzi industrializzati debba rimanere nei futuri programmi Erasmus Mundus perché favorisce l'eccellenza e offre grandi opportunità di sviluppare relazioni con le IIS delle principali economie di tutto il mondo.

- Possibilità per le IIS dei paesi terzi di partecipare all'azione 1 del programma come partner a pieno titolo

Questa novità ha offerto alle IIS dei paesi terzi l'opportunità di prendere parte, nell'ambito dei consorzi, alla progettazione a livello europeo di programmi congiunti.

La cooperazione tra le IIS europee ed extraeuropee è ostacolata dalla diversità dei sistemi nazionali d'istruzione superiore. La partecipazione delle IIS non europee al programma EM è resa difficile da regolamenti, questioni di governance, risorse limitate e caratteristiche specifiche relative ai diversi settori disciplinari. Le IIS non europee e i partner europei hanno affrontato gli ostacoli connessi con la diversità dei sistemi nazionali, le questioni

amministrative, il coordinamento, il rilascio dei titoli congiunti e la diversità dei costi dell'istruzione tra i partner del consorzio. I problemi sono in genere stati superati adottando soluzioni ad hoc ma in futuro saranno necessari interventi a livello di sistema.

I beneficiari istituzionali di EM II sono stati entusiasti dell'effetto del programma sul consolidamento dei rapporti internazionali tra le istituzioni europee e quelle dei paesi terzi. Vari esempi dimostrano chiaramente la capacità del programma di contribuire all'internazionalizzazione dei sistemi di istruzione superiore dei paesi partecipanti, aumentando le opportunità di cooperazione internazionale tra le istituzioni.

3.3.2. Altri risultati generali

La valutazione intermedia è stata utile per conoscere meglio gli obiettivi finali dei beneficiari di EM II:

- per i beneficiari dell'azione 1 gli obiettivi principali dei loro progetti sono l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca;
- i beneficiari dell'azione 2 – categoria 1 hanno messo in evidenza la cooperazione, la mobilità e lo sviluppo di capacità;
- le parti interessate che hanno partecipato all'azione 2 – categoria 2 suggeriscono che la motivazione principale delle istituzioni coinvolte è l'eccellenza accademica.

Il programma EM ha contribuito a rafforzare il vantaggio competitivo dell'Europa nel campo dell'istruzione superiore, dando la possibilità alle IIS di offrire un'immagine più omogenea nell'ambito dei programmi congiunti.

Gli obiettivi del programma EM II sono in linea con le iniziative strategiche e le priorità dell'UE. In futuro tuttavia EM II potrebbe rafforzare ulteriormente l'accento sull'occupazione dei giovani, centrale per la strategia Europa 2020. Il programma permette di acquisire preziose competenze professionali ma l'occupabilità dei laureati varia tra le regioni e i settori.

3.3.3. Pertinenza

Gli obiettivi di EM II restano altamente pertinenti, anche se i bisogni dei destinatari e delle parti interessate sono molto diversi. Sia i programmi congiunti (azione 1) che la mobilità (azione 2) contribuiscono alla promozione dell'eccellenza, al potenziamento delle capacità e allo sviluppo della cooperazione internazionale.

I beneficiari dei paesi terzi hanno sottolineato il potenziale del programma di contribuire allo sviluppo delle capacità delle loro IIS. Il rischio di "fuga dei cervelli" è comunque presente ma le parti interessate dei paesi terzi hanno suggerito che l'aspetto legato allo sviluppo potrebbe essere rafforzato migliorando il bilanciamento e la reciprocità nella relazione tra i partecipanti dell'UE e quelli dei paesi terzi.

EM II è strettamente collegato e complementare agli altri programmi dell'UE, vale a dire: LLP, Tempus, Alfa, Edulink e le azioni Marie Curie.

3.3.4. *Efficacia*

Anche se il programma ha contribuito alle politiche strategiche dell'UE, il suo impatto sul processo di Bologna ha avuto risultati contrastanti e diversi nei vari paesi. Il suo contributo si è rivelato molto significativo in alcuni paesi terzi, soprattutto nei paesi del vicinato e in particolare nel settore della legislazione sul riconoscimento dei crediti e dei diplomi congiunti. Bisognerebbe tuttavia compiere uno sforzo ulteriore in questo campo sia nell'UE che nei paesi terzi.

Nel complesso il programma contribuisce in modo significativo all'internazionalizzazione delle istituzioni partecipanti, ma tale processo dovrebbe svolgersi nel contesto di una più estesa collaborazione internazionale e dovrebbe tener conto delle diverse situazioni delle IIS. Il programma viene considerato un'iniziativa di "soft power" volta a modificare gli atteggiamenti e le opinioni dei decisori e delle parti interessate. In alcuni casi, i partecipanti a EM II hanno alle spalle una lunga storia di impegno nella cooperazione internazionale.

Per quanto riguarda le principali difficoltà incontrate la valutazione ha individuato tre tipi di ostacoli legati alla mobilità: 1) ostacoli relativi alle differenze tra i sistemi nazionali d'istruzione superiore; 2) ostacoli relativi alla progettazione del programma; 3) ostacoli relative agli oneri amministrativi e al cofinanziamento (i consorzi EM in genere affidano l'amministrazione centrale e la gestione al coordinatore. I coordinatori si impegnano a gestire in modo efficace il programma dal punto di vista amministrativo e finanziario, identificando, tra l'altro, fonti di cofinanziamento).

3.3.5. *Sostenibilità*

Le istituzioni partecipanti hanno in genere un alto grado di internazionalizzazione e dispongono di personale dedicato alla gestione dei progetti internazionali. Circa la metà dei beneficiari tuttavia sostiene di non avere le risorse umane sufficienti a gestire il carico di lavoro dei progetti congiunti EM. Le istituzioni partecipanti erano consapevoli che la durata dei finanziamenti dell'UE non sarebbe stata illimitata, ma speravano che i fondi sarebbero stati ridotti in modo graduale.

Il marchio EM ha consentito a istituzioni di eccellenza in determinati settori, non molto conosciute a livello internazionale, di aver accesso a finanziamenti e ottenere più facilmente il riconoscimento dei loro corsi. Consentire ai beneficiari precedenti di conservare il marchio dopo la fine del periodo di finanziamento migliorerebbe la sostenibilità dei programmi.

Anche la promozione del programma e la valorizzazione dei risultati potrebbero migliorare la sostenibilità dei progetti EM. L'EMA (associazione degli ex studenti EM) è particolarmente motivata e attiva nel pubblicizzare il programma e nello sviluppare il senso di appartenenza dei laureati EM. Le loro attività di diffusione delle informazioni avviene soprattutto sotto forma di promozione del programma e non di promozione dell'Europa come destinazione di studio.

3.3.6. *Efficienza*

Il programma è stato attuato con efficienza. La valutazione presenta le seguenti informazioni sull'efficienza del programma:

- i risultati previsti dovrebbero essere raggiunti in gran parte entro il 2013, con costi inferiori rispetto a quanto inizialmente previsto;

- i risultati sono stati raggiunti con costi analoghi o persino inferiori rispetto a quelli di altri programmi di borse di studio equivalenti. Nel complesso l'analisi suggerisce che non è stato difficile raggiungere gli stessi risultati con finanziamenti inferiori perché il programma è stato realizzato in modo efficiente in termini di bilancio e di risultati ottenuti;

- nella seconda fase di EM sono stati introdotti strumenti amministrativi utili quali il calcolo su base forfettaria delle spese sostenute. Benché il numero delle relazioni sulle attività sia stato ridotto nel corso dell'attuazione del programma, i beneficiari ha valutato come molto impegnativa la loro partecipazione a EM.

3.3.7. Gestione del programma: concezione e struttura

I beneficiari del programma hanno valutato positivamente la preparazione e l'attuazione dei progetti EM, tranne che per il grande carico di lavoro amministrativo, e hanno suggerito che sarebbero possibili semplificazioni ulteriori (ad esempio nelle relazioni sulle attività), compresa la sostituzione della procedura di ripresentazione annuale della domanda.

Il monitoraggio e la valutazione dei progetti sono state principalmente di natura quantitativa. In futuro potrebbe essere sfruttato il potenziale del progetto EM Quality Assessment (EMQA) per migliorare la valutazione della qualità dei programmi congiunti coinvolgendo esperti del settore.

I beneficiari sono soddisfatti dei servizi dell'EACEA, nonché delle informazioni e dell'orientamento forniti dalle strutture nazionali, dagli uffici nazionali Tempus e dalle delegazioni dell'Unione europea. Sebbene i meccanismi di selezione dei progetti siano risultati efficaci, il basso tasso di successo in talune azioni e categorie ha ridotto la fiducia dei destinatari nella trasparenza delle procedure di selezione.

La ripartizione delle responsabilità tra le DG nell'attuazione delle azioni 1 e 2, come pure la mancanza di un unico comitato responsabile dell'intero programma, non contribuiscono allo sviluppo di sinergie tra le azioni. Tuttavia, le carenze nel coordinamento strategico sono in certa misura controbilanciate dal buon coordinamento a livello operativo: la gestione di tutte le azioni è infatti sotto la responsabilità di una singola unità in seno all'EACEA.

È necessario costituire un comitato unico (che includa rappresentanti di DG EAC, DG DEVCO e altre direzioni generali e servizi della Commissione Europea) per il coordinamento del programma post-2013.

4. PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Raccomandazioni generali

4.1. Pertinenza: raccomandazioni generali

In base alle raccomandazioni della valutazione generale la pertinenza può essere rafforzata dando al programma obiettivi più equilibrati e rafforzando i legami tra EM e altri programmi UE nel settore dell'istruzione superiore.

4.2. Efficacia: raccomandazioni generali

Le raccomandazioni della valutazione affrontano le seguenti questioni principali relative al miglioramento dell'efficacia: occupabilità; equilibrio tra gli obiettivi del programma relativi all'eccellenza, allo sviluppo di capacità e alla partecipazione geografica; coinvolgimento dei datori di lavoro; aiuto nelle procedure per il visto; mappatura delle migliori pratiche.

Per quanto riguarda l'occupabilità le attività del programma potrebbero essere più aperte alla mobilità e alla cooperazione internazionale nel campo della formazione professionale realizzata dalle IIS per la formazione di professionisti altamente qualificati.

Va mantenuto e rafforzato l'equilibrio tra gli obiettivi del programma relativi all'eccellenza, allo sviluppo di capacità e alla rappresentanza geografica. Occorre prevedere incentivi per includere nel programma una gamma più ampia di istituzioni dei paesi candidati e potenziali candidati e occorre rafforzare le loro capacità al fine di assicurare una mobilità equilibrata.

Vanno sostenute le buone pratiche per il coinvolgimento dei datori di lavoro, e sono necessarie attività di sensibilizzazione nei paesi candidati e candidati potenziali.

Poiché i principali ostacoli sono relativi a questioni amministrative, è importante che la DG EAC continui a sostenere le iniziative della Commissione europea volte ad agevolare il processo di ottenimento del visto per i beneficiari dei programmi europei di mobilità, attualmente realizzate mediante l'adozione di direttive.

Le buone pratiche vanno diffuse tra i richiedenti e tra i beneficiari.

4.3. Sostenibilità: raccomandazioni generali

Assicurare la sostenibilità è una grande preoccupazione condivisa dai beneficiari di EM. Le raccomandazioni sulla sostenibilità riguardano l'uso migliore dei limitati finanziamenti dell'UE. Lo scambio di buone pratiche e una migliore integrazione del programma possono essere utili.

Sebbene vi sia un rischio di dipendenza dai finanziamenti dell'UE, è anche vero che la presentazione delle domande di finanziamento da altri strumenti finanziari presuppone l'ampliamento delle reti accademiche e contribuisce in tal modo alla maturazione di corsi e partenariati di eccellenza.

Lo scambio di buone pratiche è fondamentale per aiutare i partner a migliorare i meccanismi di riconoscimento e risparmiare le risorse spese per il loro sviluppo.

4.4. Efficienza: raccomandazioni generali

Conformemente alle raccomandazioni della valutazione intermedia, l'efficienza del programma potrebbe essere migliorata: mettendo in relazione le dotazioni finanziarie di ciascuna azione con obiettivi strategici chiaramente individuati, che tengano in debita considerazione le esigenze specifiche delle varie aree geografiche nella definizione delle priorità tematiche, nel livello di intervento - laurea, master, dottorato -, nel privilegiare la mobilità per l'ottenimento del titolo piuttosto che quella per l'ottenimento di crediti, ecc.; migliorando il monitoraggio e la valutazione dei progetti futuri; semplificando la promozione del programma.

Le varie azioni e le loro categorie vanno riequilibrare nel programma post 2013, in linea con obiettivi strategici chiaramente individuati e al fine di massimizzare le possibilità di successo.

Il monitoraggio e la valutazione dei progetti futuri sono da migliorare mediante un maggiore equilibrio tra valutazione quantitativa e qualitativa e la partecipazione di esperti del settore alle visite di monitoraggio e alla valutazione dei progetti. Il progetto EMQA va portato avanti e collegato con il monitoraggio dei progetti.

La promozione del programma e delle sue azioni va razionalizzata per il periodo post 2013, mantenendo l'attuale quadro istituzionale che coinvolge l'EACEA, le strutture nazionali e le delegazioni dell'UE.

5. CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione condivide la valutazione globale del valutatore secondo cui il programma EM II ha dato un sostegno forte e un contributo importante al processo di internazionalizzazione dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

Il programma ha un ruolo di estrema rilevanza nella promozione dell'eccellenza, della cooperazione internazionale, della mobilità e nel potenziamento delle capacità delle istituzioni. Durante la prima metà del periodo 2009-2011 il programma ha dimostrato la sua efficacia nel rafforzare la strategia per l'internazionalizzazione delle istituzioni partecipanti, assicurando inoltre la sostenibilità delle attività strategiche di collegamento in rete. La valutazione intermedia di EM evidenzia che il programma è stato attuato con efficienza e con un buon rapporto costi/benefici.

Le tre azioni del programma hanno prodotto risultati eccellenti per le IIS, gli studenti e i ricercatori degli Stati membri dell'UE e dei paesi terzi. L'azione 1 ha contribuito a migliorare l'eccellenza nell'insegnamento e nell'apprendimento e a sostenere le reti istituzionali.

I partenariati costituiti nell'ambito dell'azione 2 di EM hanno svolto un ruolo importante nel sostegno alla cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione superiore e hanno dimostrato grande capacità di coinvolgere le istituzioni dei paesi terzi nei partenariati, sostenendo la mobilità accademica.

L'azione 3 è stata efficace nel garantire la coerenza e la sostenibilità dell'intero programma.

EM II è stato concepito con quattro novità che consentissero di superare varie carenze, lacune e debolezze rilevate nella fase precedente (2004 - 2008). Sebbene tali novità necessitino di ulteriori miglioramenti il risultato globale è molto positivo, in particolare per quanto riguarda l'integrazione della nuova azione 2, la partecipazione più attiva dei partner di paesi terzi nei consorzi e le borse di studio per gli studenti dell'Unione europea.

La Commissione prende atto delle conclusioni della valutazione relative agli ulteriori miglioramenti che è possibile apportare nella seconda metà del programma e nel futuro.

In particolare, la Commissione apprezza la raccomandazione 4.1 sul rafforzamento della pertinenza mediante legami più intensi tra EM e altri programmi UE nel settore dell'istruzione superiore. Tale raccomandazione riflette in gran parte l'opzione prescelta individuata nell'analisi d'impatto sulla dimensione internazionale delle azioni nel campo dell'istruzione superiore del futuro programma integrato per il periodo 2014-2020. Questa opzione (sulla

base della quale la Commissione ha elaborato la sua proposta per il futuro programma integrato "Erasmus per tutti" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport) mira a rafforzare gli obiettivi mediante la concentrazione e un'architettura semplificata. L'uso di tale opzione nella progettazione del futuro programma integrato creerà i necessari collegamenti tra i programmi al suo interno (Erasmus ed Erasmus Mundus) e tra le politiche e i programmi interni ed esterni nel settore dell'istruzione superiore (Erasmus Mundus, Tempus, EDULINK, Alfa, Atlantis, ecc.). Essa intende anche collegare più strettamente la mobilità e i partenariati (anche con il rafforzamento delle capacità e le politiche di sostegno) e contribuire a migliorare globalmente la qualità e la pertinenza dell'istruzione superiore, consolidando i legami tra le politiche e i programmi, accompagnando la strategia di internazionalizzazione delle università e la modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi terzi, senza dimenticare la promozione del loro capitale umano.

La Commissione concorda inoltre sulla raccomandazione 4.2 riguardante il miglioramento dell'efficacia del programma mediante un equilibrio migliore tra eccellenza e sviluppo delle capacità (in particolare collegando le dotazioni finanziarie di ciascuna azione con obiettivi strategici chiaramente individuati, che tengano conto delle esigenze specifiche delle diverse aree geografiche); coinvolgendo maggiormente i datori di lavoro e facilitando, per quanto possibile, le procedure per l'ottenimento del visto.

Per quanto riguarda la raccomandazione 4.3, la Commissione supporta la sostenibilità (e continuerà a farlo) con varie iniziative, tra cui il marchio Erasmus Mundus e la messa in opera di un gruppo che raccoglie le migliori pratiche di sostenibilità nell'ambito del programma Erasmus Mundus.

Per quanto riguarda la raccomandazione 4.4, la Commissione concorda sulla necessità di migliorare il controllo e la valutazione dei progetti e razionalizzare la promozione del programma (con il fine di rafforzare l'attuale quadro istituzionale che coinvolge l'EACEA, le strutture nazionali e le delegazioni dell'UE). Questo sarà realizzato nel quadro del futuro programma integrato, utilizzando gli strumenti realizzati nella fase attuale, in particolare nel quadro del progetto EMQA.